

Sono stati oltre 270 mila i voti al PCI

Il 20 giugno l'Umbria ha dimostrato che vuole un'Italia nuova e migliore

Il nostro partito è aumentato in percentuale in tutte le zone della regione — Il 47,3 per cento degli elettori hanno votato Partito comunista Decisivo il voto delle nuove generazioni — PCI e PSI insieme hanno ottenuto il 58 per cento dei suffragi — Più larghi processi unitari

Mobilitato tutto il Partito

Un eccezionale impegno per diffondere l'Unità

Il nostro giornale ha raggiunto quest'anno quote di diffusione straordinarie. Un caloroso ringraziamento ai compagni che si sono impegnati in questo periodo

Con l'ultima diffusione straordinaria dell'Unità di oggi si conclude l'eccezionale impegno del nostro giornale che così potentemente ha contribuito all'avanzata della sinistra e dei comunisti in particolare nelle Camere uscite dal voto del 20-21 giugno.

Abbiamo scritto su queste colonne che correntemente la grande estensione, senza precedenti, della diffusione dell'Unità, avrebbe fatto sentire i suoi benefici effetti sull'esito delle elezioni e così è stato. Infatti se si vanno a confrontare i risultati elettorali registrati nei vari Comuni e nei singoli Comuni della Regione, si constaterà una certa rispondenza tra impegno per l'Unità e voti raccolti.

Tutte le competizioni elettorali svoltesi in Italia dimostrano questo assunto, per

cul possiamo affermare che la lettura e la diffusione dell'Unità, è un indice probante, il « termometro » di quello che si muove nelle varie località, ciò intendendo non in modo meccanico.

Abbiamo scritto ancora dei risultati diffusionali via via crescenti per effetto dell'eccezionale contributo di tutte le sezioni, cui va il più caloroso ringraziamento dell'Unità e del Partito.

Ebbene, i dati riferibili al mese di Maggio — in giugno certamente risulteranno più consistenti — rispetto a febbraio scorso, ci dicono, che nei giorni feriali, l'Unità ha raddoppiato la sua vendita, e la domenica, con le sue 25.119 copie di media, l'ha più che raddoppiata. Ciò significa che è stata diffusa nel feriali in ragione del 10 per cento degli iscritti e del 60-65 per cento la domenica. In questo risultato spicca il contributo dato

dalle organizzazioni di partito nei posti di lavoro, dei dipendenti del Comune di Terni, dei giovani della FGCI.

Nella regione, i risultati ottenuti nella battaglia delle idee e dell'informazione, sono indicativi delle larghe possibilità che si aprono all'azione di tutte le sezioni per adeguare la lettura dell'Unità alle sempre più impellenti necessità politiche del Partito. Le sezioni, perciò, nell'andare all'esame dei risultati elettorali e in vista della « campagna della stampa comunista » si adoperino perché forze adeguate vengano impegnate nell'attività degli « Amici dell'Unità », si da mantenere sempre vivi i legami con tutti i cittadini e i lavoratori che vogliamo portare alla lotta per una più estesa democrazia, verso il socialismo.

Domenico Allegra

Dal 1948 ad oggi

L'Umbria ha una tradizione di donne nel Parlamento

PERUGIA, 26. L'elezione di due donne nelle liste del PCI in Umbria conferma la capacità e la volontà del nostro partito di cogliere le esigenze e le aspirazioni presenti tra le donne oggi nel nostro Paese. Già nel 1946 e nel 1948 l'Umbria aveva visto sue rappresentative comuniste in Parlamento. Anche allora il Partito comunista non solo condusse

forza la battaglia per il voto alle donne, ma volle che le potenzialità femminili espresse nella Resistenza fossero valorizzate anche nelle assemblee elettive. Elettra Polastri, perseguitata dai fascisti, processata dal tribunale tedesco, successivamente deportata in Germania, fece parte prima della Consulta (nominata dal Governo in base a speciali meriti soprat-

tutto politici e parlamentari, per dare il parere sugli atti legislativi) poi fu eletta nella Costituente nel 1946, e in seguito in due legislature nel 1948 e nel 1953. Luciana Pittaloni, di famiglia per tradizione antifascista e comunista, partecipò alla Resistenza in Umbria, partecipò poi delle principali battaglie politiche, fece parte della prima legislatura.

Il voto a Terni sezione per sezione

Raffronti fra i risultati '72-'76		Sezioni di Terni in ordine di percentuale	
T. Orsina	42,9	56,6	+13,7
Coll. Paese	37,5	50,7	+13,2
Gabbellotta	61,0	70,1	+9,1
Rocca S. Zenone	64,2	73,2	+9,0
Pioletti	44,8	53,6	+8,8
Campomaggiore	49,7	58,3	+8,6
Damiani	43,8	52,2	+8,4
Manni	57,4	65,6	+8,2
Gramsci	32,5	40,6	+8,1
Angellini	42,2	50,2	+8,0
7 novembre	35,0	42,8	+7,8
Farini	43,7	51,4	+7,7
Tattini	34,8	42,0	+7,2
Marchesi	15,3	22,1	+6,8
Cesi	45,9	51,8	+5,9
Collescipoli	46,5	52,2	+5,7
Sagrestani	44,7	50,2	+5,5
Marmore	56,7	62,3	+5,6
Papigno	59,1	63,8	+4,7
Piediluco	67,6	72,1	+4,5
Le Grazie	55,6	59,8	+4,2
B. Rivo	60,4	64,4	+4,0
B. Bovio	58,5	62,4	+3,9
Col. Piano	61,8	65,1	+3,3
Campomaggiore	67,0	70,1	+3,1
Guidi	32,0	34,6	+2,6
Giucano	38,5	39,5	+1,0
Rocca S. Zenone		73,2	
Piediluco		72,1	
Gabbellotta		70,1	
Campomaggiore		70,1	
S. Valentino		65,6	
Coll. Piano		65,1	
Borgo Rivo		64,4	
Papigno		63,8	
B. Bovio		62,4	
Marmore		62,3	
Le Grazie		59,8	
Campomaggiore		58,3	
T. Orsina		56,6	
S. Giovanni		53,6	
Collescipoli		52,2	
Damiani		52,2	
Cesi		51,8	
Farini		51,4	
Coll. Paese		50,7	
Angellini		50,2	
Sagrestani		50,2	
7 novembre		42,8	
Tattini		42,0	
Gramsci		40,6	
Giucano		39,5	
Guidi		34,6	
Marchesi		22,1	

La pittura di Fosco e Capponi

E' in corso a Perugia — presso il « Nuovo Studio d'Arte di Via Pinturicchio, 73 — un'ottima mostra di grafie di Franco Fosco e Cesare Capponi, mostra che resterà aperta sino a domenica 4 luglio. Parlarne di Fosco è divenuto compito abbastanza arduo, tanti sono i riconoscimenti da lui ottenuti, un po' dovunque, specialmente dal 1975 ad oggi. E' perciò difficile aggiungere qualcosa di nuovo a quanto è già stato detto.

Pur dotato di un notevole bagaglio culturale e di una solida preparazione artistica, egli ripugna da qualsiasi sperimentalismo intellettuale, pur tentato in passato, egli non indulge ad alcuna elucubrazione troppo cerebralizzata. La sua cultura, in qualsiasi campo si sviluppi, si sta a valori tradizionali e perciò fondamentali, eterni ed irrinunciabili. La sua purezza nel pensare e nel sentire, la semplicità del mondo in cui egli opera, si riflettono, con estrema immediatezza, nel suo agire artistico, grafico e pittorico.

Ecco perché le sue opere sono ricche di così larga scala, sia dalla critica che dal pubblico, ed ecco perché ad ogni opera, si riflettono, con estrema immediatezza, nel suo agire artistico, grafico e pittorico. E' perciò che le sue opere sono ricche di così larga scala, sia dalla critica che dal pubblico, ed ecco perché ad ogni opera, si riflettono, con estrema immediatezza, nel suo agire artistico, grafico e pittorico.

Argo

A colloquio con Mauro Paci, segretario della CGIL di Terni

I lavoratori chiedono immediate misure per la ripresa economica

« Il risultato delle elezioni dimostra che è urgente un governo che affronti positivamente i problemi confrontandosi con i sindacati » - Gli impegni della Federazione unitaria per la conclusione delle vertenze contrattuali



Una rappresentazione del « gruppo teatrale di Ramazzano »

L'impegno politico del « gruppo di Ramazzano »

Fare del teatro, con pochi stracci e attori contadini

A colloquio con gli animatori del gruppo - « Un'esperienza che nasce in un piccolo paese, tra la gente del posto » - Da « Segna la vecchiaia » al « Padrone e il contadino » - Un metodo nuovo di recitare

Il bilancio '77 entro settembre

La Regione discute a fine luglio il piano pluriennale

PERUGIA, 26. La giunta regionale ha deciso di aprire il 20, 21 e 22 luglio prossimi la discussione del piano pluriennale che dovrà essere presentato definitivamente entro settembre. La decisione parte dalla convinzione della Giunta regionale che un dibattito preventivo sul piano pluriennale possa essere un utile strumento per mettere ulteriormente a confronto gli indirizzi di fondo ed alcune proposte specifiche del piano prima della sua stesura finale.

Organizzato dalla sezione PCI

Dibattito a Spoleto sull'esito del voto

SPOLETO, 26. I compagni, i lavoratori, i cittadini di Spoleto hanno partecipato in grande numero alla assemblea di dibattito convocata in Piazza Garibaldi dal PCI per discutere sui risultati elettorali del 20-21 giugno. Erano presenti il compagno Pietro Conti, membro del c.d. del PCI e neo eletto nella nostra circoscrizione alla Camera dei Deputati ed il prof. Bruno Toscano che, quale candidato indipendente, ha rappresentato il nostro Partito nel Collegio senatoriale Foligno-Spoleto.

PERUGIA, 26. Il gruppo teatrale di Ramazzano è ormai noto in tutta l'Umbria per le numerose rappresentazioni in piazze e circoli ricreativi, per l'attività svolta anche nel corso di quest'ultima campagna elettorale, per la carica di vitalità che esprime ogni suo spettacolo. Si vuole quindi parlare del gruppo di Ramazzano in termini diversi riferendosi a quello che essi stessi dicono della propria attività.

Parlare del gruppo di Ramazzano riferendosi solamente all'attività teatrale sarebbe comunque estremamente riduttivo, anche perché il gruppo ha sviluppato una crescita politica e culturale negli stessi compagni che compongono il gruppo. Il fare teatro insieme — come affermano i compagni di Ramazzano — ha voluto dire creare qualche cosa nel paese, mettere in moto l'esperienza che assume un grande valore culturale e politico. A Ramazzano si è creata infatti una nuova coscienza tra la gente, quella di poter costruire nuove esperienze insieme, una coscienza ed una partecipazione che ha dato i suoi frutti se si considera la notevole crescita dell'attività politica e del dibattito nel paese.

PERUGIA. La conquista del West (14 anni); L'Uomo che uccide (14 anni); FOLIGNO. L'uomo che uccide (14 anni); VITTORIA. L'uomo che uccide (14 anni); SPOLETO. Il drago di Hong Kong (14 anni); Todi. L'importante è amare (14 anni); TERNI. La bestia (14 anni); VERDI. La supplente (14 anni); MODERNISSIMO. Le dolci zie (14 anni); LUX. Don Miani (14 anni); PRIMAVERA. Il Gattopardo (14 anni);

TERNI, 26. Il risultato delle elezioni del 20 giugno dimostra, con ancora maggior chiarezza, che è urgente la costituzione di un governo che affronti positivamente i problemi essenziali del paese, più volte indicati dal movimento sindacale, ricercando e stabilendo le migliori organizzazioni dei lavoratori un confronto costruttivo e proficuo.

« Per quanto ci compete — ha detto il segretario Mauro Paci — non possiamo che constatare il senso di responsabilità e la maturità con cui il movimento dei lavoratori ha affrontato la campagna elettorale, respingendo ogni genere di provocazione volta a far degenerare il clima in cui si è svolta la campagna elettorale stessa. Le organizzazioni sindacali hanno mantenuto ferma la loro autonomia pur sollecitando che dalle urne venisse l'incarico di un mutamento profondo negli indirizzi di politica economica.

« Le organizzazioni sindacali — prosegue il compagno Paci — con il documento inviato ai partiti, all'inizio della campagna elettorale, hanno inteso richiamare l'attenzione delle forze democratiche sulle condizioni di gravità in cui permane la situazione economica del nostro paese. Abbiamo detto, in quella lettera, che qualunque fosse stato il quadro politico uscito dalle elezioni, la nostra posizione di sinistra era invariabile, avrebbe comunque avuto al centro l'esigenza di far assumere al nuovo governo impegni precisi per sanare la grave crisi economica. Credo che questo atteggiamento debba essere riconfermato.

I programmi di «Radio Umbria»
ore 7,45 Notiziario
ore 8,40 Almanacco
ore 9,10 Notiziario festivo
ore 9,45 Notiziario
ore 10,15 Discreta
ore 10,45 Notiziario
ore 11,15 Special Free II
ore 11,45 Notiziario
ore 12,15 Rassegna stampa Umbria
ore 13,30 Casadei dal vivo
ore 14,00 «Quelli che»
ore 14,30 Domenica speciale (Spoleto) Città e
ore 15,00 «Pisa»
ore 20,00 Umbria disconna
ore 22,45 Notiziario